



COMUNE DI LEVONE

Provincia di Torino

**RELAZIONE
DI FINE MANDATO**

ANNI 2009 - 2013

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoe e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2012 n. 468 al 31.12.2013 n. 449

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE:

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GIACOLETTO Maurizio	8/6/2009
Vice Sindaco	BURLANDO Andrea Antonio	13/6/2009
Assessore	ALLICE Laura Maria	13/6/2009
Assessore	BOGGETTO Pier Luigi	13/6/2009
Assessore	CONTENTI Emilia Giuseppina	13/6/2009

CONSIGLIO COMUNALE:

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	GIACOLETTO MAURIZIO	8/6/2009
Consigliere	ALLICE LAURA MARIA	8/6/2009
Consigliere	BURLANDO ANDREA ANTONIO	8/6/2009
Consigliere	CONTENTI EMILIA GIUSEPPINA	8/6/2009
Consigliere	MICHELOTTI MAURO	8/6/2009
Consigliere	BOGGETTO PIERLUIGI	8/6/2009
Consigliere	GAGNOR MASSIMILIANO	8/6/2009
Consigliere	BURLANDO MARIA CRISTINA	8/6/2009
Consigliere	MARINIG PIETRO	3/10/2012
Consigliere	DATA GIOVANNI	8/6/2009
Consigliere	ROMAGNOLO ELOISE JESSICA	8/6/2009
Consigliere	CHIADO'-RANA Mario	8/6/2009
Consigliere	RUSSO Giuseppe	8/6/2009

Il Consigliere MARINIG Pietro è entrato in carica a seguito delle dimissioni rassegnate in data 26/9/2012 dal Consigliere Comunale ALLICE Gabriella .

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

La struttura organizzativa dell'ente e la sua regolamentazione sono contenute nel Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 22.3.2004 e s.m.i.

Sono individuate le seguenti n. 2 Aree/servizi :

- Area Amministrativa-economica -finanziaria
- Area tecnica

Segretario: il segretario comunale esercita le funzioni assegnate dalla legge ed il servizio di segreteria comunale risulta attualmente in convenzione con i Comuni di Corio e Rocca C.se (Capofila) in base alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 11.3.2013.

Numero posizioni organizzative: 2 posizioni organizzative per la seguente aree:

1. Area amministrativa-economico-finanziaria (Responsabile: Il Segretario Comunale)
2. Area tecnica

La posizione organizzativa dell'area tecnica è in convenzione con i Comuni di San Ponso e di Prascorsano.

Numero totale personale dipendente: tre

1.3 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell' art. 141 e 143 del TUEL.

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 244 del TUEL oppure situazioni di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243 -ter, 243 quinquies del TUEL .

L'ente non ha mai fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/2012 ,convertito nella legge n. 213/2012.

1.5 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche, a causa della progressiva riduzione nel corso del mandato dei trasferimenti statali e soprattutto regionali e della progressiva diminuzione delle entrate. In questo contesto si sono fortemente ridotti il margine di manovra e l'autonomia operativa dell'ente locale, che si è limitato a gestire un bilancio di semplice mantenimento dell'ordinario, con limitate prospettive di sviluppo. Nel complesso il Comune di Levone sconta, inoltre, le difficoltà derivanti dalla sua natura di piccolo ente montano, dunque svantaggiato e marginalizzato, in cui il personale è limitato e chiamato a svolgere contestualmente svariati adempimenti di diversa natura. Tale situazione rende estremamente difficile la programmazione, in ogni Area, delle attività.

AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO – FINANZIARIA

Nel periodo di riferimento si è assistito ad un appesantimento delle incombenze burocratiche-amministrative (Modifiche al D.Lgs. 267/2000 – Vincoli di finanza pubblica generale – Velocizzazione pagamenti) in capo all'area amministrativa-economico-finanziaria che hanno condizionato la gestione delle attività ordinarie degli uffici. Per quanto riguarda il servizio tributi, le finanze locali sono passate dal 2009 ad oggi da una finanza trasferita ad una finanza propria e locale con gestione diretta delle imposte locali e dei tributi senza che le dotazioni di personale potessero essere adeguate alle necessità operative. Si è cercato di ovviare alla carenza di personale, avvalendosi, per le attività di mero supporto, di ditta esterna.

AREA TECNICA

L'Ufficio tecnico è gestito in forma associata tra i comuni di Levone capofila, Prascorsano e San Ponso. Il servizio viene svolto da un geometra, che si avvale per i servizi manutentivi di n. 1 collaboratore.

Per quanto riguarda i lavori pubblici e gli interventi di manutenzione straordinaria, si evidenzia come, nell'arco del mandato, pur essendosi ridotte notevolmente le risorse destinate a tali interventi, si è riusciti comunque a far fronte alle esigenze prioritarie.

Per quanto concerne l'urbanistica ed edilizia privata, si evidenzia, rispetto all'inizio del mandato 2009/2014, una situazione di grave crisi locale in linea con la congiuntura nazionale, con una riduzione della attività di nuova costruzione. Le relative energie dell'ufficio sono dirottate sulle attività di controllo.

3. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:

Annualmente l'ente predispone e certifica il modello relativo ai "Parametri obiettivi di deficitarietà". Dal modello allegato sia in fase di Bilancio di Previsione che in fase di Rendiconto di gestione emerge, secondo uno schema approvato con apposito decreto, quali e quanti di questi parametri risultano rispettati o meno. Il modello prevedeva sino al 2011 n. 8 parametri di riferimento; ora n. 10 parametri di riferimento.

La certificazione dei parametri obiettivi allegata al rendiconto anno 2009, approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 22/4/2010 contiene il seguente parametro positivo: Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

La certificazione dei parametri obiettivi allegata al rendiconto anno 2012, approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 06/5/2013, non contiene parametri di deficitarietà con risultati positivi.

La certificazione dei parametri obiettivi redatta con riferimento ai dati di pre-consuntivo 2013 contiene i seguenti due parametri positivi: n. 2) della relativa tabella " Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del d.lgs n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1 c. 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;"

n. 4) "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente."

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa :

Nel corso del mandato elettivo sono stati approvati o modificati i seguenti Regolamenti:

Deliberazione CC n. 4 del 22/04/2010: REGOLAMENTO DELL' IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - MODIFICA ART. 2.

Deliberazione CC n. 17 del 22/4/2010: REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE – MODIFICA ART. 43 BIS.

Deliberazione CC n. 22 del 28/07/2010: REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO -APPROVAZIONE.

Deliberazione G.C. N. 63 del 30/11/2010: ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 27 OTTOBRE 2009 N. 150 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE.

Deliberazione G.C. N. 3 del 29/01/2011: ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 27 OTTOBRE 2009 N. 150 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE - MODIFICA.

Deliberazione G.C. N. 4 del 29/01/2010: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E LA TUTELA DELLA PRIVACI.

Deliberazione CC n. 11 del 29/06/2012: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. VARIAZIONE IN AUMENTO DELL'ALiquOTA PER L'ANNO 2012 – INTEGRAZIONI E MODIFICHE.

Deliberazione CC n. 26 del 30/10/2012: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - APPROVAZIONE.

Deliberazione CC n. 2 del 12/02/2013: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.

Deliberazione CC n. 3 del 22/07/2013: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA. MODIFICA .

Deliberazione CC n. 19 del 22/07/2013: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARES.

Deliberazione CC n. 30 del 30/09/2013: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARES. - MODIFICA

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI / IMU : Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	6 per mille	4 per mille	4,40 per mille
Detrazione abitazione principale	€. 104,00	€. 104,00	€. 104,00	€. 200,00 €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni con un massimo di €. 400,00	€. 200,00 €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni con un massimo di €. 400,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	8 per mille	8,50 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	=	=	=	2 per mille	esenti

2.1.2 Addiz. Irpef : aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,4 per cento	0,4 per cento	0,4 per cento	0,5 per cento	0,5 per cento
Fascia esenzione	=	=	=	7500,00	7500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura					100

Si precisa che la gestione del servizio rifiuti è stato affidato dal Consorzio d'Ambito ad una ditta che ne ha riscosso anche la relativa tariffa TIA

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni :

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento dei controlli interni con deliberazione n. 2 del 12.02.2013.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, svolto nella fase di formazione dell'atto. Il responsabile del servizio competente, nella fase preventiva di formazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio precedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la personale sottoscrizione che perfeziona il provvedimento. Il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente, con la formulazione del relativo parere e l'attestazione di copertura finanziaria; se rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere;
- controllo successivo di regolarità amministrativa, assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale. Esso prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre periodicamente al controllo e con obbligo di relazione che viene comunicata al Consiglio Comunale, ai responsabili dei servizi, all'organo di revisione e all'organismo di valutazione;
- controllo sugli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari con riferimento sia alla gestione di competenza che dei residui e sia alla gestione di cassa. E' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario comunale e dei responsabili di servizio;
- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

3.1.1 Controllo di gestione:

Personale

Tre sono le unità di personale in servizio presso il Comune di Levone tra cui un geometra, che assolve le funzioni ufficio tecnico in convenzione con i Comuni di San Ponso e di Prascorsano ed il cui servizio per Levone è reso per n. 16 ore settimanali.

Il Segretario comunale nel periodo del mandato 2009/2014 è sempre stato in convenzione; attualmente lo è con i Comuni di Corio e Rocca C.se (Capofila) ed il servizio per Levone è reso per n.

8 ore settimanali . Il Segretario comunale svolge anche funzioni di Responsabile dell'Area amministrativa-economico-finanziaria.

Il Comune per il periodo 15/1/2009 – 30/9/2013 è stato convenzionato con il Comune di San Ponso (capofila) per il servizio di Istruttore –Amministrativo–Contabile . Il servizio è stato reso per 15 ore settimanali.

Per Il servizio di polizia municipale il Comune nel periodo di mandato si è avvalso, per un numero esiguo di ore, dell' attività lavorativa di personale di altra Pubblica Amministrazione.

Servizio Amministrativo

Nel periodo di riferimento si è proceduto a: miglioramento dell'informatizzazione dell'ente attraverso un'integrazione tra alcuni programmi applicativi con una gestione dinamica dei dati; Pubblicazione atti amministrativi con attivazione dell'Albo Pretorio on line dal 01.01.2010; pubblicazione diretta ed autonoma, allo stesso albo, delle pubblicazioni di matrimonio da parte dello stato civile. E' stata creata la posta elettronica certificata: anche il cittadino e le imprese con questo sistema di comunicazione possono risparmiare tempo perché il sistema PEC consente di scambiare documenti con valore legale, evitando sia di recarsi personalmente agli uffici, sia di spedire raccomandate postali; la PEC ha lo stesso valore di una raccomandata A/R. Sono state attivate le firme digitali per tutti i responsabili. E' stato adeguato il sito web del Comune alle disposizioni normative di accessibilità e usabilità .

Servizi sociali

I servizi sono gestiti in forma associata dal Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali. Negli anni 2010 e 2011 il Comune ha aderito al progetto "1 euro per abitante" sviluppato di concerto tra la Provincia di Torino il CIS CIRIE', il Comune di Ciriè, il Centro per l'Impiego territorialmente competente e i Comuni per attuare azioni di contrasto alla grave crisi socio economica che ha interessato la Provincia di Torino ed in particolare il nostro territorio. Inoltre, negli anni si è provveduto a destinare a scopi sociali la quota del 5 per mille Irpef devoluta al Comune dai propri cittadini.

Sempre in considerazione della congiuntura socio-economica sfavorevole, per agevolare le famiglie si è provveduto ad aumentare le fasce di reddito ISEE portando la fascia più alta da €. 6.000,00 a €. 8.000,00 e a differenziare le tariffe di fruizione della refezione scolastica anche in funzione del numero dei figli frequentanti le scuole d'infanzia e secondaria di primo grado di Rocca C.se e primaria di Levone.

Turismo

Il Comune ha patrocinato le iniziative delle Associazioni locali finalizzate alla maggiore conoscenza del territorio e delle tradizioni locali.

Istruzione Pubblica

Nel corso del quinquennio si è mantenuto il servizio di refezione scolastica della scuola primaria . Si è mantenuta, altresì, l'integrazione dei servizi scolastici a copertura del tempo scuola con proprie risorse finanziarie, inizialmente convenzionandosi con l'Istituto Scolastico Comprensivo per le funzioni aggiuntive svolte dalla Collaboratrice scolastica in servizio presso la Scuola Primaria di Levone per l'assistenza mensa; successivamente, allorquando l'Istituto Scolastico, per ragioni di riduzione dell'organico, non ha più potuto rinnovare la convenzione, il Comune ha provveduto al mantenimento del servizio di assistenza mensa avvalendosi di una Cooperativa .

Sono state mantenute le convenzioni con il Comune di Rocca Canavese per la gestione della Scuola dell'Infanzia e Secondaria di primo grado: in funzione di dette convenzioni gli utenti di Levone fruiscono delle stesse condizioni di quelli di Rocca Canavese per il servizio mensa.

Tributi

Si è proseguito nel costante aggiornamento delle banche dati per la gestione dei tributi ICI/IMU e TARES

Lavori pubblici/manutenzioni straordinaria e ordinaria

Si è provveduto alla realizzazione nel quinquennio delle seguenti opere pubbliche:

ANNO	OPERA	INIZIO	FINE	IMPORTO
2009	LAVORI DI COMPLETAMENTO SERVIZI IGIENICI E RELATIVE RETI DI ALLACCIAMENTO IDRICO, ELETTRICO, E SCARICO FOGNARIO DEL CIMITERO COMUNALE	25/03/2009	20/04/2009	€ 30.000,00
	LAVORI DI COSTRUZIONE MARCIAPIEDE IN VIA BARBANIA - 2 LOTTO TRATTO RIO BARDASSANO - AREA SPORTIVA .	21/05/2009	06/06/2009	€ 15.000,00
	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE	15/12/2009	29/05/2010	€ 30.000,00
2010	LAVORI DI RIFACIMENTO PONTE IN VIA BARBANIA	14/03/2011	20/06/2011	€ 80.000,00
2011	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANAMENTO MURARIO E SOSTITUZIONE SERRAMENTI PRESSO SCUOLA EELEMENTARE	20/06/2011	08/08/2011	€ 33.000,00
2012	LAVORI DI: POTENZIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU TERRITORIO COMUNALE, VIA B. CHIATTELLO, AREA SOSTA CAMPER, VIA V. DEMILSIE E VIA RIVARA, ESECUZIONE DI NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA A TECNOLOGIA LED IN VIA MONTEVALLE E VIA DEGLI STOVIGLIAI INCROCIO VIA RIVARA E VIA ROMA	27/07/2012	09/10/2012	€ 50.000,00
2013	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO VIA B. CHIATTELLO Via G. PASTORE - 1° Lotto	06/11/2013	in corso	€ 70.000,00

Si è provveduto alla realizzazione dei seguenti interventi manutentivi :

ANNO	OPERA	INIZIO	FINE	IMPORTO
2010	LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE EDILI E DA DECORATORE PRESSO SCUOLA ELEMENTARE - DANNI DA INFILTRAZIONI	29/07/2010	20/08/2010	€ 7.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA CIMITERIALE	26/11/2011	25/02/2012	€ 6.410,00
2011	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	19/10/2011	15/11/2011	€ 25.000,00
	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PRESSO IL CIMITERO COMUNALE	26/11/2011	03/12/2011	€ 6.000,00
	RISANAMENTO MURARIO E CONSEGUENTE RIFACIMENTO DI PORZIONE DI INTONACO ESTERNO PRESSO L'AREA CIMITERIALE	24/08/2011	03/09/2011	€ 2.000,00

Urbanistica ed Edilizia privata

L'ufficio tecnico ha rilasciato i seguenti provvedimenti:

ANNO	DIA	SCIA	EDILIZIA LIBERA	PERMESSO DI COSTRUIRE	AGIBILITA	CDU
2009	7	0	0	6		7
2010	14		1	3		25
2011	2	3	0	3		24
2012	2	12	17	2	4	19
2013	0	8	17	5	1	17

Si è provveduto nell'anno 2012 a redigere, avvalendosi di tecnico esterno (geologo) la documentazione per il progetto di verifica e adeguamento al Piano strategico per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

3.1.1.1 Valutazione delle performance:

La Giunta Comunale ha approvato il Regolamento disciplinante la misurazione, valutazione e trasparenza della performance ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 con deliberazione n. 63 del 30.11.2010; il regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione giuntale n. 3 del 29.01.2011.

Il sistema di valutazione della performance adottato dal Comune di Levone contiene le modalità operative di pesatura degli obiettivi e della performance nonché i criteri e le modalità di attribuzione della premialità in modo differenziato.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi. Alla base del ciclo della performance sono gli atti di programmazione; lo stesso si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi e dei rispettivi indicatori
- predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

La misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti non titolari di posizione organizzativa è svolta dai responsabili delle singole posizioni organizzative ed è riferita al personale inquadrato nell'area di attribuzione della posizione organizzativa.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di posizioni organizzative è attribuita al nucleo di valutazione.

La scheda di valutazione per i dipendenti si compone della parte della valutazione legata agli obiettivi assegnati e della griglia di valutazione dei comportamenti organizzativi; quella per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa è semplificata, tenuto conto del ruolo svolto all'interno dell'Ente.

3.1.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL.

E' stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale di ricognizione delle società partecipate dall'Ente e il piano di dismissione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	331.101,13	364.920,59	390.341,85	376.184,66	462.609,27	39,71
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	57.664,39	56.503,20	50.171,77	22.381,05	12.566,76	78,20-
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	388.765,52	421.423,79	480.513,62	398.565,71	475.176,03	22,22

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	314.154,02	327.339,24	331.147,56	332.698,80	434.197,06	38,21
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	68.804,99	56.533,20	90.171,77	62.381,05	27.566,76	59,93-
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	23.213,69	23.962,02	23.686,45	25.905,45	26.539,15	14,32
TOTALE	406.172,70	407.834,46	445.005,78	420.985,30	488.302,97	20,22

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	36.403,20	36.469,86	40.810,74	33.940,42	34.217,16	6,00-
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	36.403,20	36.469,86	40.810,74	33.940,42	34.217,16	6,00-

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	331.101,13	364.920,59	390.341,85	376.184,66	462.609,27
Spese Titolo I	314.154,02	327.339,24	331.147,56	332.698,80	434.197,06
Rimborso Prestiti parte del titolo III	23.213,69	23.962,02	23.686,45	25.905,45	26.539,15
SALDO DI PARTE CORRENTE	6.266,58-	13.619,33	35.507,84	17.580,41	1.873,06

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Entrate titolo IV	57.664,39	56.503,20	50.171,77	22.381,05	12.566,76
Entrate titolo V**	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	57.664,39	56.503,20	90.171,77	22.381,05	12.566,76
Spese Titoli II	68.804,99	56.533,20	90.171,77	62.381,05	27.566,76
Differenza di parte capitale	11.140,60-	30,00-	0,00	40.000,00-	15.000,00-
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	11.140,60-	30,00-	0,00	40.000,00-	15.000,00-

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3 Gestione di competenza 2009. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	339.343,14	
Pagamenti	(-)	289.745,36	
Differenza	(+)	49.597,78	
Residui attivi	(+)	85.825,58	
Residui passivi	(-)	152.830,54	
Differenza		67.004,96-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		17.407,18-

Gestione di competenza 2010. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	384.154,33	
Pagamenti	(-)	303.220,20	
Differenza	(+)	80.934,13	
Residui attivi	(+)	73.739,32	
Residui passivi	(-)	141.084,12	
Differenza		67.344,80-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		13.589,33

Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	373.257,07	
Pagamenti	(-)	321.446,24	
Differenza	(+)	51.810,83	
Residui attivi	(+)	148.067,29	
Residui passivi	(-)	164.370,28	
Differenza		16.302,99-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		35.507,84

Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	355.028,73	
Pagamenti	(-)	309.492,23	
Differenza	(+)	45.536,50	
Residui attivi	(+)	77.477,40	
Residui passivi	(-)	145.433,49	
Differenza		67.956,09-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		22.419,59-

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo *

Riscossioni	(+)	394.590,75	
Pagamenti	(-)	372.057,82	
Differenza	(+)	22.532,93	
Residui attivi	(+)	114.802,44	
Residui passivi	(-)	150.462,31	
Differenza		35.659,87-	
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)		13.126,94-

(*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *
Vincolato	0,00	0,00	47.527,00	47.527,97	47.527,97
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	46.926,00	64.144,00	81.144,00	34.213,14	0,00
Totale	46.926,00	64.144,00	128.671,00	81.741,11	47.527,97

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 *
Fondo cassa al 31 dicembre	170.382,68	246.728,67	204.017,65	168.518,14	212.007,77
Totale residui attivi finali	244.890,59	167.772,63	225.694,69	211.550,64	196.080,82
Totale residui passivi finali	368.347,29	350.359,45	301.039,74	298.327,67	335.739,57
Risultato di amministrazione	46.925,98	64.141,85	128.672,60	81.741,11	72.349,02
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	10.205,27	5.508,00
Spese di investimento	15.100,00	0,00	0,00	40.000,00	15.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.100,00	0,00	0,00	50.205,27	20.508,00

(*) Dati provvisori preconsuntivo

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (Rendiconto 2012)

Residui attivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	16.561,85	0,00	6.248,18	35.673,73	58.483,76
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.758,56	0,00	0,00	5.100,00	7.858,56
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	31.929,76	796,13	3.078,16	30.817,85	66.621,90
Totale	51.250,17	796,13	9.326,34	71.591,58	132.964,22
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.119,65	0,00	24.810,00	5.500,00	37.429,65
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Totale	7.119,65	0,00	64.810,00	5.500,00	77.429,65
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	770,95	0,00	0,00	385,82	1.156,77
Totale generale	59.140,77	796,13	74.136,34	77.477,40	211.550,64

Residui passivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	16.316,76	11.300,00	15.669,46	82.842,25	126.128,47
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	31.975,50	19.457,36	57.406,85	60.843,91	169.683,62
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	1.747,33	1.747,33
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	768,25	0,00	0,00	0,00	768,25
TOTALE	49.060,51	30.757,36	73.076,31	145.433,49	298.327,67

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2009	2010	2011	2012
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	42,84 %	31,54 %	14,75 %	16,65 %	15,07 %

5. Patto di Stabilità interno

L'Ente per tutto il periodo di riferimento non è stato soggetto alle norme sul patto di stabilità in quanto Comune con popolazione inferiore a mille abitanti.

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Non ricorre la fattispecie

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	302.686,06	278.724,04	255.037,59	249.132,14	242.592,99
Popolazione Residente	468	459	451	461	449
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	646,77	607,24	565,49	540,42	540,30

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,040	4,150	4,390	3,850	5,736

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2008 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	29.474,56	Patrimonio netto	1.037.771,17
Immobilizzazioni materiali	1.674.090,47		
Immobilizzazioni finanziarie	1.064,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	306.282,83		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	749.544,78
Disponibilità liquide	217.975,01	Debiti	441.571,57
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	2.228.887,52	TOTALE	2.228.887,52

Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	78.790,23	Patrimonio netto	937.823,51
Immobilizzazioni materiali	1.744.160,18		
Immobilizzazioni finanziarie	2.212,65		
Rimanenze	0,00		
Crediti	211.679,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	866.798,58
Disponibilità liquide	168.518,14	Debiti	400.738,57
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	2.205.360,66	TOTALE	2.205.360,66

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Negli anni 2009-2010-2011-2012 e 2013 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	129.122,00	129.122,00	129.122,00	128.649,00	128.649,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	114.750,00	114.043,31	112.759,00	113.382,00	111.647,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	36,527	34,440	34,450	34,080	25,71

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	297,51	331,49	352,52	335,60	337,91

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	156	153	150	153	150

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Non ricorre la fattispecie

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Non ricorre la fattispecie

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Per quanto concerne il fondo risorse decentrate 2009 inizialmente pari ad €. 9.352,12 in fase di erogazione in applicazione della circolare interpretativa n. 0096618 /16.11.2010 della ragioneria generale dello Stato, è stato ridotto della somma di €. 752,09. Negli anni successivi il fondo è stato incrementato dall'Amministrazione con risorse proprie in ragione della valutazione dei progetti di miglioramento dei servizi cui la stessa ha ritenuto di dar corso

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	8.804,88	9.350,03	9.350,03	9.320,03	9.320,03

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: : L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze

Rilievi dell'Organo di revisione: L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

2. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una corretta gestione dell'ente.

-Le spese correnti vengono limitate a quelle strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili:

-Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la spesa corrente e in conto capitale del bilancio;

L'Ente ha adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi 594-599, legge 24 dicembre 2007, n.244)

Alla luce di quanto previsto in materia dalla legge 122/2010, le spese relative all'unica autovettura di servizio, indispensabile –tenuto conto dell'impossibilità pratica di fare ricorso agli scarsi mezzi pubblici – sono state contenute e limitate al minimo possibile.

E' stato incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei.

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti, fotocopiatrici ed il consumo della carta, sono state impartite le seguenti disposizioni:

- stampare e –mail e documenti solo quando strettamente necessari
- quando è possibile stampare quando possibile con l'utilizzo della funzione fronte/retro
- quando è possibile,trasmettere testi,documenti,relazioni,ecc. attraverso e –mail invece di copie cartacee
- riutilizzare la carta già stampata su un lato per gli appunti e per le fotocopie interne

Parte V – 1 Organismi controllati:

Il Comune di Levone non controlla Organismi ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice civile.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società:

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non ricorre la fattispecie

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
LATTERIA SOCIALE DELLA VALLE SACRA Società agricola cooperativa per azioni	Trasformazione di prodotti agricoli	Deliberazione C.C. n. 34 del 29.12.2010	Nelle more , è intervenuta la procedura di liquidazione coatta amministrativa della Società

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI LEVONE (TO) che si provvede a trasmettere alla Conferenza Stato-Città nelle more dell'individuazione del Tavolo tecnicointeristituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Lì 24 febbraio 2014



IL SINDACO
Geom. Maurizio GIACOLETTO

CERTIFICAZIONE
DELL' ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

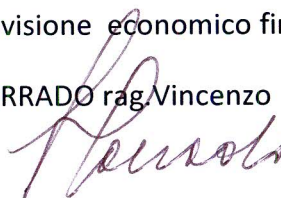
I dati riferiti al 2013 si intendono presuntivi in attesa dell'effettiva approvazione del rendiconto dell'esercizio

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 5/3/2014

L'organo di revisione economico finanziario

CORRADO rag. Vincenzo



.....